

Amministrazione comunale Il vice sindaco Elisabetta Borgia racconta i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria

Pubblico e privato insieme contro Covid e crisi sociale

TRINO

● «Il lungo periodo di lockdown e le misure di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, fra le quali la completa interruzione delle attività produttive, hanno generato un'emergenza sociale che è stato possibile gestire nel nostro comune grazie alla stretta collaborazione tra il settore pubblico e quello privato». Dopo mesi di lavoro in prima linea, il vice sindaco e assessore alle politiche sociali Elisabetta Borgia fa il punto della situazione sugli effetti della pandemia. «In questi ultimi mesi la domanda di protezione sociale è arrivata anche da nuclei famigliari che prima dell'emergenza svolgevano una regolare attività lavorativa che gli permetteva il normale soddisfacimento delle proprie necessità. Siamo riusciti a dare una risposta immediata alle richieste di sostegno grazie e soprattutto all'instancabile lavoro dei volontari degli Alpini, che hanno gestito con rigore e puntualità la conse-

Giulia Rotondo ha attivato e gestito, anche grazie al prezioso aiuto delle "ragazze del centralino", un numero di telefono dedicato all'emergenza per rispondere alle innumerevoli richieste della popolazione (compresa la consegna delle borse spesa ai soggetti in difficoltà)».

Un forte investimento

A fronte di uno stanziamento statale di € 43.000,00 per i buoni spesa, incrementato di € 10.000,00 di fondi del Comune e di € 2.500,00 da donazioni ricevute da soggetti privati, è stato possibile sostenere 152 nuclei famigliari e 470 persone.

A questi importi devono aggiungersi i buoni emessi dagli Alpini (che da anni sostengono i soggetti in difficoltà con questa forma di contributo), che hanno messo a disposizione della popolazione tutte le donazioni ricevute per l'emergenza. «Ogni singolo cittadino, ogni azienda e associazione ha risposto in maniera forte e chiara alla richiesta di solidarietà sociale. Tutti, in forme diverse, hanno fatto pervenire il loro contributo, che ha permesso, e che permetterà, di sostenere tutti i cittadini in difficoltà» aggiunge il vice sindaco. «Devo ringraziare le assistenti sociali Monica Tagliabò e Simona Costa che mi hanno supportata, rendendosi disponibili anche nei fine settimana, nella non facile individuazione dei nuclei famigliari maggiormente colpiti dall'emergenza. Un sentito ringraziamento anche al corpo di Polizia Municipale, al nucleo Carabinieri ed ai volontari PAT per la costante presenza sul territorio, che ha permesso a tutti noi di sentirci protetti e meno soli di fronte alle difficoltà».

Una risposta immediata

La risposta immediata all'emergenza sociale è stata però possibile anche grazie al potenziamento della Caritas e della S. Vincenzo, che si sono trovate a dover evade-

re un impressionante numero di richieste, oltre a quelle delle famiglie abitualmente seguite.

«Devo ringraziare di cuore tutti i volontari di queste associazioni, ma anche i ragazzi della protezione civile, dell'AOCT e dei Carabinieri in congedo, che si sono prodigati per il reperimento e la distribuzione dei generi alimentari di prima necessità».

Fare squadra è stato fondamentale durante il periodo più complicato dell'emergenza?

«Devo dire di sì - aggiunge la Borgia - grazie anche ai miei "colleghi" Alberto Mocca e Roberto Gualino, che non mi hanno fatto mancare il loro appoggio nell'organizzare sanificazioni e pulizie straordinarie per mantenere in sicurezza i volontari e gli utenti dei centri di ascolto. Poiché le difficoltà non sono scomparse con la fine del lockdown, chiedo a tutti di continuare a sostenere la Caritas e la S. Vincenzo anche con piccole donazioni, che, sommate tra loro, hanno un valore enorme, perché consentono a tante famiglie di sopravvivere. (Iban S. Vincenzo: IT 88C 0609 010000000001000278 - Iban Caritas: IT 40P03 069096 06100000131554).

«Infine, vorrei ringraziare il nostro giovane sindaco, che ha gestito e coordinato con coraggio, competenza e determinazione una situazione emergenziale nella quale neppure le istituzioni a ciò preposte sono state in grado di fornire indicazioni univoche e concordanti. La sua grande capacità di organizzare la comunicazione istituzionale del Comune ha permesso di tenere costantemente aggiornati sull'evolversi dell'emergenza tutti i cittadini, che in ogni singolo istante sono stati guidati e tutelati. Desidero inoltre ringraziarlo personalmente per avermi sempre appoggiata e supportata nella gestione delle mie deleghe e per la sua disponibilità ad un costante e produttivo confronto».

Maurizio Inguaggiato

Attività sul territorio

Fondamentale la collaborazione delle associazioni di volontariato

Solidarietà sociale

Una risposta forte da parte di tutti per sostenere le famiglie in difficoltà

gna dei pasti e dei medicinali, dei Carabinieri in congedo, dei Vigili del Fuoco e dell'ATRAPP, che hanno consegnato settimanalmente porta a porta alle famiglie i buoni spesa, e a tutto il corpo di Protezione Civile del nostro comune, che di concerto con l'Assessore